Programma di attività di

DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Versione: 3/2017 (27/11/2017)
Stato: **Versione finale (consuntivo)**

Responsabile: **FERRECCHI PAOLO**
Email: DGCTA@Regione.Emilia-Romagna.it
Tel. - Fax.

Obiettivi di Direzione

- RIFORMARE E INNOVARE IL GOVERNO DEL TERRITORIO REGIONALE (Area di cambiamento: sostenibilità) pag. 3
- PROMUOVERE L'ECONOMIA CIRCOLARE (Area di cambiamento: sostenibilità) pag. 5
- MIGLIORARE LA QUALITÀ DELL'ARIA (Area di cambiamento: sostenibilità) pag. 7
- SVILUPPARE IL SISTEMA DELLA MOBILITA' PUBBLICA REGIONALE (Area di cambiamento: sostenibilità) pag. 9
- SVILUPPO DEGLI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE TERRITORIALE REGIONALE (obiettivo DEFR) pag. 11
- PROMOZIONE DI POLITICHE ABITATIVE (obiettivo DEFR) pag. 13
- SEMPLIFICAZIONE NORMATIVA. EDILIZIA E SICUREZZA SISMICA (obiettivo DEFR) pag. 14
- PROMOZIONE DELLA LEGALITA' E DELLA SICUREZZA. EDILIZIA, APPALTI E LAVORI PUBBLICI (obiettivo DEFR) pag. 15
- RICOSTRUZIONE POST SISMA 2012. CONTRIBUTI TECNICI E AZIONI DI SUPPORTO (obiettivo DEFR) pag. 17
- ATTUAZIONE PIANO DI GESTIONE DEI RIFIUTI: PIANO DELLE BONIFICHE DEI SITI CONTAMINATI (obiettivo DEFR) pag. 18
- AVVIO PREDISPOSIZIONE DEL PIANO DI AZIONE AMBIENTALE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE 2016-2021 (obiettivo DEFR) pag. 19
- POLITICHE INTEGRATE DI BACINO IDROGRAFICO: ACQUA DI QUALITÀ, SICUREZZA IDRUALICA E TERRITORIALE (obiettivo DEFR) pag. 20
- VALORIZZARE IL BOSCO (obiettivo DEFR) pag. 22
- VALOTIZZARE IL TERRITORIO MONTANO (obiettivo DEFR) pag. 23
- SEMPLIFICARE, SBUROCRATIZZARE: ATTUAZIONE LR 13/2015 SUL RIORDINO ISTITUZIONALE (obiettivo DEFR) pag. 24
- STRATEGIA DI MITIGAZIONE E ADATTAMENTO PER I CAMBIAMENTI CLIMATICI -SMACC- (obiettivi DEFR) pag. 25
- SVILUPPO E MIGLIORAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE STRATEGICHE STRADALI E COORDINAMENTO PER INFRASTRUTTURE STRATEGICHE REGIONALI. SVILUPPO DELLA SICUREZZA STRADALE (obiettivo DEFR) pag. 27
- SOSTEGNO E PROMOZIONE DEL TRASPORTO FERROVIARIO REGIONALE (obiettivo DEFR) pag. 29
- SVILUPPO E INTEGRAZIONE DEL SISTEMA REGIONALE DI TRASPORTO PUBBLICO (obiettivo DEFR) pag. 30
- INTERVENTI INNOVATIVI PER LA MOBILITA' SOSTENIBILE (obiettivo DEFR) pag. 32
- PROMOZIONE E SVILUPPO DELLA LOGISTICA E DELLA PIATTAFORMA INTERMODALE PER IL TRASPORTO DELLE MERCI (obiettivo DEFR) pag. 34

RIFORMARE E INNOVARE IL GOVERNO DEL TERRITORIO REGIONALE (Area di cambiamento: sostenibilità)

Obiettivo di Direzione

Descrizione analitica:

Riformare e innovare il governo del territorio regionale attraverso una nuova legge urbanistica regionale, al fine di:

- ridurre il nuovo consumo di suolo da una superficie complessiva di circa 257 Kmq (11% dell'attuale territorio urbanizzato, secondo le attuali previsioni pianificatorie), ad una superficie massima pari a circa 70 Kmq (3% dello stesso territorio urbanizzato), da oggi al 2050, arrivando allo 0% (consumo di suolo a saldo zero) a partire dal 2050;
- sviluppare ed incentivare la rigenerazione urbana rispetto ad interventi di nuova urbanizzazione e riorientare la vocazione del mercato immobiliare dagli interventi di nuova costruzione a quelli di riuso e di rigenerazione del patrimonio edilizio esistente e di riqualificazione dei tessuti urbani;
- semplificare la disciplina e i procedimenti di pianificazione territoriale ed urbanistica, a vantaggio di tutto il sistema regionale (collettività, operatori economici, amministrazioni pubbliche territoriali).

La crisi economico-finanziaria che ha colpito gran parte del mondo industrializzato negli ultimi 10 anni ha inciso profondamente nei sistemi che avevano determinato la crescita insediativa dei decenni precedenti, nel territorio nazionale ed ancor più in quello della nostra Regione. Il tasso di suolo consumato costituisce oggi l'indicatore più evidente della insostenibilità di questo modello di sviluppo. Attualmente l'Emilia-Romagna ha raggiunto un tasso di suolo consumato record, pari circa al 10% del proprio territorio, con progressioni crescenti fino al 2008.

Il trend è confermato dalle previsioni degli strumenti urbanistici vigenti che consentirebbero di trasformare in usi urbani altri 257,55 Kmq. Tali previsioni urbanistiche che porterebbero, se attuate, il consumo di suolo vicina al 11,5% del territorio regionale, appaiono oggi del tutto inattuali per il mercato edilizio (caratterizzato da grandi quote di invenduto), oltre a costituire elementi ulteriormente peggiorativi dell'ambiente e del territorio, incompatibili con criteri di sostenibilità. Accanto al traguardo fissato dall'Unione Europea di arrivare al consumo di suolo a saldo zero nel 2050, che impone di disporre di politiche più attente nel considerare il suolo una risorsa limitata, si evidenzia la necessità di provvedere a tutelare il territorio rurale (anche al fine di sostenere le attività agricole) e di iniziare ad occuparsi con decisione del grande patrimonio edilizio esistente da riqualificare. Occorre per questo, una nuova legge urbanistica regionale, la quale sostenga un'inversione di politica urbanistica incentrata sul riuso e sulla rigenerazione, riorientando così il settore delle costruzioni. In particolare occorre prendere atto che l'attuale legge urbanistica regionale (LR 20/2000), oltre ad essere stata attuata solo parzialmente (dal 2000 ad oggi solo il 58% dei Comuni ha adeguato la strumentazione di piano, approvando il PSC e gli altri strumenti previsti) risulta non adeguata a rispondere alle nuove e recenti sfide: i PSC approvati non hanno frenato la corsa al consumo di suolo e in generale non hanno prodotto chiari disegni di rigenerazione e riqualificazione della "città costruita". Occorre dunque ridefinire lo strumento del piano urbanistico generale, prevedere incentivazioni e primalità, non solo volumetriche, per gli interventi di rigenerazione, e modificare soprattutto l'approccio della macchina pubblica, la quale deve divenire pro-attiva ed efficace nel guidare e facilitare la rigenerazione urbana, mettendo anche in campo risorse a sostegno degli interventi strategici di qualificazione della "città pubblica". Occorre, più in generale, una legge urbanistica la quale assuma quali cardini la competitività del sistema economico territoriale e la sostenibilità ambientale, perseguendo, quali obiettivi fondamentali, il contenimento del consumo di suolo, la promozione della rigenerazione urbana e della sicurezza sismica ed ambientale, l'efficienza energetica degli edifici, la semplificazione procedurale, la qualità del progetto, la legalità e la trasparenza dei processi urbanistico-edilizi.

L'efficacia della nuova legge potrà misurarsi in primo luogo nel rispetto, da parte dei Comuni, dei termini prescritti per la predisposizione e l'approvazione del nuovo PUG (piano urbanistico generale): 3 anni dall'entrata in vigore della legge per l'avvio del procedimento di predisposizione e approvazione del PUG; ulteriori 2 anni per l'approvazione definitiva.

Per la promozione della rigenerazione urbana si assume, quale misura dell'efficacia sociale, la superficie territoriale interessata, complessivamente, da interventi di riuso e rigenerazione urbana attivati con il contributo della Regione, nei primi 5 anni di attuazione della nuova legge, rispetto alla superficie territoriale trasformata al di fuori del territorio urbanizzato

La semplificazione dei processi di pianificazione urbanistica potrà misurarsi con i tempi medi impiegati dai Comuni per la definizione e l'approvazione della strumentazione urbanistica richiesta dalla legge regionale, stimando la riduzione dai 10 anni medi impiegati per gli strumenti PSC-RUE-POC previsti dalla LR 20/2000, ai 2 anni medi, a regime, per il PUG.

INDICATORI DI IMPATTO

- % Comuni che entro 3 anni dall'entrata in vigore della nuova LR avranno avviato il procedimento di predisposizione e approvazione del nuovo piano urbanistico generale (PUG)

TARGET: 70%

- % Comuni che entro 5 anni dall'entrata in vigore della nuova LR avranno approvato il PUG

TARGET: 60%

- Rapporto tra superficie territoriale (Kmq) interessata da interventi di riuso e rigenerazione urbana attivati con il contributo della Regione nei primi 5 anni di attuazione della nuova LR e superficie territoriale trasformata al di fuori del territorio urbanizzato

TARGET: 3/1

- tempi medi (anni) impiegati dai Comuni per la definizione e l'approvazione della strumentazione urbanistica richiesta dalla legge regionale a regime

TARGET: 2

I risultati relativi all'anno 2017 vengono misurati attraverso gli output previsti in attuazione dei sotto obiettivi indicati.

Responsabilità:

FERRECCHI PAOLO, dal 01/01/2017

Indicatori:

Descrizione	Target	Ultimo monitoraggio
Approvazione della nuova legge regionale quadro in materia di governo del territorio entro dicembre 2017	100%	**100%** ***eseguito il*** 31/12/2017 ***(CONSUNTIVO)***
Definizione prima proposta di bando per la rigenerazione urbana entro dicembre 2017	100%	**100%** ***eseguito il*** 31/12/2017 ***(CONSUNTIVO)***

Sotto obiettivi:

Approvare la nuova legge regionale quadro in materia di governo del territorio - Coordinamento

Definire un primo bando per la rigenerazione urbana

Processo di riforma del quadro normativo regionale di governo del territorio. Contributi tecnici

Processo di riforma del quadro normativo regionale di governo del territorio. Contributi tecnici

PROMUOVERE L'ECONOMIA CIRCOLARE (Area di cambiamento: sostenibilità)

Obiettivo di Direzione

Descrizione analitica:

Promuovere l'economia circolare sul territorio regionale, attraverso l'implementazione di un sistema integrato di gestione dei rifiuti mirato a favorire la prevenzione, il riciclaggio ed a garantire l'autosufficienza regionale e tendendo, al 2020, alla riduzione della produzione pro capite di rifiuti del 20-25%, all'incremento della raccolta differenziata fino al 73%, all'incremento fino al 70% del riciclo di materia da rifiuti urbani, alla riduzione dello smaltimento in discarica fino al 5%.

Dopo due decenni di pianificazione provinciale implementata su nove ambiti provinciali, con la legge regionale a favore dell'economia circolare (LR n. 16/2015) e con il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR, 2016), le politiche regionali, considerata l'evoluzione non solo normativa avutasi in materia di gestione dei rifiuti, sono volte ad uniformare ed integrare i principi e le azioni da attuarsi all'interno dell'unico ambito territoriale ottimale, coincidente con l'intero territorio regionale, al fine di razionalizzare il sistema di gestione dei rifiuti e garantire maggiore flessibilità operativa in un'ottica di area vasta.

Il rafforzamento della raccolta differenziata deve consentire l'aumento delle quantità di materiali da intercettare, migliorandone contemporaneamente la qualità e, tutelando gli operatori, generando flussi di materia che potranno consentire, anche attraverso l'innovazione, lo sviluppo e il potenziamento di nuove filiere produttive.

Strumento fondamentale per conseguire gli obiettivi del Piano è l'implementazione, entro il 2020, in tutto il territorio regionale della tariffazione puntuale (tariffe commisurate alla reale produzione di rifiuto da parte degli utenti del servizio); è inoltre necessario dare impulso agli Accordi territoriali sulla filiera del recupero (plastica, rifiuti elettrici e elettronici etc.) previsti dal Piano Regionale dei Rifiuti; attraverso la cui attuazione si consente l'industrializzazione del recupero di materia (economia circolare), si promuovono nuova occupazione e investimenti industriali sui territori interessati.

Alla data di adozione del PRGR (2014), rispetto agli obiettivi del Piano stesso si registravano le seguenti performance:

- produzione pro-capite di rifiuti urbani pari a 657 kg/abitante;
- % raccolta differenziata pari al 58,2%
- % riciclaggio pari al 51%
- % smaltimento in discarica pari al 11,1%
- produzione di rifiuti urbani indifferenziati: 1.223.344 tonnellate.

Tra la data di adozione del PRGR e la data delle ultime osservazioni utile registrate si hanno le seguenti variazioni percentuali:

- produzione pro-capite di rifiuti urbani, + 1% (2016)
- raccolta differenziata, +3,6% (2016)
- riciclaggio dei rifiuti urbani, +4% (2015)
- produzione rifiuti urbani indifferenziati, - 7% (2016)

Al fine di verificare l'efficacia delle azioni previste dalle politiche regionali ed il grado di raggiungimento degli obiettivi individuati, il monitoraggio del PRGR ha definito un opportuno set di indicatori con target al 2020.

INDICATORI DI IMPATTO

- Riduzione % di produzione pro-capite di rifiuti

TARGET: 20-25%

- % di raccolta differenziata

TARGET: 73%

- % riciclo di materia da rifiuti urbani

TARGET: 70%

- Smaltimento di rifiuti in discarica

TARGET: 5%

I risultati relativi all'anno 2017 vengono misurati attraverso gli output previsti in attuazione dei sotto obiettivi indicati.

Responsabilità:

FERRECCHI PAOLO, dal 01/01/2017

Indicatori:

Descrizione	Target	Ultimo monitoraggio
Attuazione PRGR: sottoscrizione e attuazione accordi di filiera	100%	**100%** ***eseguito il*** 31/12/2017 ***(CONSUNTIVO)***
Attuazione PRGR: avvio attività dell'Osservatorio costi	100%	**100%** ***eseguito il*** 31/12/2017 ***(CONSUNTIVO)***
Attuazione PRGR: elaborazione del monitoraggio di Piano	100%	**100%** ***eseguito il*** 31/12/2017 ***(CONSUNTIVO)***
Attuazione LR di promozione economia circolare: approvazione processi produttivi per iscrizione nell'elenco regionale dei sottoprodotti	100%	**100%** ***eseguito il*** 31/12/2017 ***(CONSUNTIVO)***
Attuazione LR di promozione economia circolare:avvio del Forum permanente per l'economia circolare	100%	**100%** ***eseguito il*** 31/12/2017 ***(CONSUNTIVO)***
Attuazione LR di promozione economia circolare: monitoraggio e finanziamento del Fondo di incentivazione alla prevenzione e riduzione dei rifiuti	100%	**100%** ***eseguito il*** 31/12/2017 ***(CONSUNTIVO)***
Attuazione LR di promozione economia circolare: implementazione progressiva dei sistemi di tariffazione puntuale sul territorio regionale	100%	**100%** ***eseguito il*** 31/12/2017 ***(CONSUNTIVO)***

Sotto obiettivi:

Attuare il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti - fase 2017

Attuare la legge regionale di promozione dell'economia circolare

MIGLIORARE LA QUALITÀ DELL'ARIA (Area di cambiamento: sostenibilità)

Obiettivo di Direzione

Descrizione analitica:

Migliorare la qualità dell'aria riducendo prima possibile le concentrazioni degli inquinanti, riportandole entro i limiti normativi, ai fini della tutela della salute dei cittadini. Attraverso il Piano Aria Integrato Regionale (PAIR2020), di cui si prevede l'approvazione nel corso del 2017, si intendono attuare misure volte a ridurre l'inquinamento atmosferico derivante dai settori maggiormente impattanti sulla qualità dell'aria, in un'ottica di integrazione fra le diverse politiche settoriali.

Lo scenario di base del PAIR2020 evidenzia che la popolazione regionale esposta al superamento del valore limite giornaliero del PM10 nel 2010 era il 63%. Il PAIR2020, attraverso le 94 azioni dello scenario di piano al 2020, porterà la percentuale di popolazione esposta all'inquinamento da PM10 all'1%, assicurando il rientro nei valori limite anche per il biossido di azoto (NO2): la riduzione delle emissioni corrisponde ad una variazione, rispetto ai valori del 2010, pari al 47% per il PM10, 36% per gli ossidi di azoto NOx, 27% sia per ammoniaca che composti organici volatili, 7% per anidride solforosa. Le azioni prevedono interventi nei settori trasporti, combustione delle biomasse, risparmio energetico, agricoltura e zootecnia, attività produttive, green public procurement.

Un set di azioni specifiche è previsto per l'ambito urbano dei Comuni con popolazione superiore a 30.000 abitanti e dei Comuni dell'agglomerato di Bologna, dove risiede il 51% della popolazione e dove si concentrano le maggiori fonti emissive.

L'efficacia delle azioni previste dalle politiche regionali per il miglioramento della qualità dell'aria è verificabile con la misura di indicatori, definiti dal PAIR, al 2020.

INDICATORI di IMPATTO

- numero massimo di superamenti annuali del valore limite giornaliero di PM10

Target: 35

- % di popolazione regionale esposta al superamento del valore limite giornaliero di PM10

Target:1%

- Valore medio annuale di PM10 e biossido d'azoto (NO2)

Target: 40 microgrammi/m3 .

I risultati relativi all'anno 2017 vengono misurati attraverso gli output previsti in attuazione dei sotto obiettivi indicati.

Responsabilità:

FERRECCHI PAOLO, dal 01/01/2017

Indicatori:

Descrizione	Target	Ultimo monitoraggio
Approvazione Piano Integrato Qualità dell'aria	Sì	**Sì** ***eseguito il*** 31/08/2017 ***(CONSUNTIVO)***
emanazione del bando per il finanziamento dell'acquisto di veicoli commerciali a basso impatto ambientale	Sì	**Sì** ***eseguito il*** 31/08/2017 ***(CONSUNTIVO)***
approvare prime misure tecniche attuative del PAIR 2020	Sì	**Sì** ***eseguito il*** 31/12/2017 ***(CONSUNTIVO)***
definizione nuovo Accordo di programma per il miglioramento della qualità dell'aria nel bacino padano	100%	**100%** ***eseguito il*** 31/12/2017 ***(CONSUNTIVO)***

Sotto obiettivi:

Approvare il Piano Aria Integrato Regionale (PAIR 2020) e definire e approvare prime misure tecniche attuative

Finanziare prime azioni previste dal PAIR 2020

SVILUPPARE IL SISTEMA DELLA MOBILITA' PUBBLICA REGIONALE (Area di cambiamento: sostenibilità)

Obiettivo di Direzione

Descrizione analitica:

Sviluppare il sistema della mobilità pubblica regionale al fine di raggiungere gli obiettivi di sostenibilità e miglioramento della qualità della vita attraverso strategie di regolazione e di supporto agli investimenti e ai servizi, volte a modificare i comportamenti individuali delle persone verso una maggior sostenibilità ambientale, trasportistica, economica e sociale.

Il ruolo centrale nelle politiche regionali viene svolto dal trasporto pubblico, attraverso la gestione del Servizio ferroviario regionale, tramite l'attività di sostegno economico al servizio di trasporto pubblico locale (TPL), nonché attraverso la promozione e il finanziamento di azioni volte a migliorarne l'accessibilità e la competitività nei confronti del mezzo privato. Il trasporto ferroviario assume una nuova centralità, quale infrastruttura portante del trasporto regionale e per la promozione di un sistema integrato di mobilità. L'obiettivo viene perseguito sostenendo il potenziamento e l'ampliamento della flotta dei treni e il rinnovo delle stazioni, tramite un piano straordinario di investimenti sulle ferrovie regionali che, a seguito dell'aggiudicazione della gara dei servizi ferroviari, prevede l'immissione in servizio di 96 convogli di nuova costruzione entro l'undicesimo anno del servizio e di questi 75 già all'avvio del servizio, previsto per il 2019.

Le azioni previste per il TPL mirano al rinnovo del parco autobus con mezzi a basso impatto ambientale, con l'obiettivo di cofinanziare l'acquisto di 600 nuovi bus entro il 2020, al miglioramento dell'accessibilità alle fermate e ai mezzi, allo sviluppo di servizi legati all'ITS (Information Transport Systems), quali informazione all'utenza e bigliettazione elettronica.

Risulta essenziale inoltre integrare tali obiettivi e azioni nella pianificazione e programmazione locale, governando la domanda di mobilità in una prospettiva strategica ampia di "mobilità sostenibile. In tale ambito i Piani urbani della mobilità sostenibile, promossi dalla Commissione Europea e incentivati dalla Regione già dal 2015, rappresentano un necessario momento di coordinamento e integrazione tra piani regionali e quelli locali e metropolitani.

La rete ferroviaria si estende complessivamente sul territorio regionale per 1400 km, di cui 350 di competenza regionale, con 250 stazioni attive ed è percorsa da oltre 910 treni al giorno che hanno trasportato nel 2016 circa 41 milioni di passeggeri. I Servizi ferroviari di competenza regionale sono gestiti dal Consorzio Trasporti Integrati (CTI) dall'1/7/2008 al 31/12/2018. Successivamente il servizio sarà affidato al Raggruppamento Temporaneo di Imprese tra Trenitalia Spa e Tper Spa, aggiudicatario della gara nel luglio 2015.

Il Servizio di trasporto pubblico autofiloviario (TPL) dall'1/1/2017 è articolato in 7 ambiti, sui quali insistono le 7 Agenzie locali per la mobilità, che gestiscono il contratto di servizio tramite 4 Aziende di trasporto e diverse imprese private; il TPL serve un bacino di oltre 4, 4 milioni di abitanti su una superficie di oltre 22.000 kmq, con un parco mezzi di 3.393 autobus e filobus che hanno trasportato nel 2016 282,9 milioni di passeggeri.

INDICATORI DI IMPATTO

- Aumento dei passeggeri del TPL al 2020 rispetto al 2014

TARGET: + 10%

- Aumento dei passeggeri del trasporto ferroviario al 2020 rispetto al 2014

TARGET: + 20%

- Numero nuovi treni in esercizio entro il 2019

TARGET: 75

- Numero nuovi autobus/filobus entro il 2020

TARGET: 600

I risultati relativi all'anno 2017 vengono misurati attraverso gli output previsti in attuazione dei sotto obiettivi indicati.

Responsabilità:

FERRECCHI PAOLO, dal 01/01/2017

Indicatori:

Descrizione	Target	Ultimo monitoraggio
predisposizione atti per finanziamento materiale rotabile autofiloviario per affidamento gare da parte di aziende del TPL	100%	**100%** ***eseguito il*** 31/12/2017 ***(CONSUNTIVO)***
incremento del parco rotabile ferroviario (numero treni) al 2017 a seguito delle anticipazioni finanziarie previste	22	**22** ***eseguito il*** 31/12/2017 ***(CONSUNTIVO)***

Sotto obiettivi:

Acquisto di nuovo materiale rotabile ferroviario. Attribuzione contributi

Rinnovo flotta autobus

PRIT 2025. Conferenza di Pianificazione. Coordinamento tecnico

PRIT 2025. Conferenza di pianificazione. Contributo tecnico. Sistemi stradali, logistica, trasporto per vie d'acqua

PRIT 2025. Conferenza di pianificazione. Contributo tecnico. Sistemi ferroviari

PRIT 2025. Conferenza di pianificazione. Contributo tecnico. Trasporto pubblico locale e mobilità urbana

PRIT 2025. Conferenza di pianificazione. Contributo tecnico. VAS

SVILUPPO DEGLI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE TERRITORIALE REGIONALE (obiettivo DEFR)

Obiettivo di Direzione

Descrizione analitica:

L'obiettivo di attuazione del Piano Territoriale Regionale (PTR) comporta una significativa torsione dello stesso essendo venuta a mancare la base della sua articolazione territoriale incentrata sulle province (intese come soggetto istituzionale primario a cui era demandata l'innovazione continua delle politiche territoriali), ma che proprio per questa ragione dovrà realizzare nell'immediato futuro una profonda metamorfosi, il cui perimetro è già in parte dato dalla recente legge di riordino ma che è in parte ancora da definire poiché demandato alla nuova legge urbanistica in gestazione.

La prossima definizione del ruolo e delle funzioni attribuite all'area vasta in materia di pianificazione territoriale ed urbanistica fornirà l'altro estremo del campo entro cui il PTR dovrà operare per completare quella sussidiarietà che vedrà agli opposti la rigenerazione urbana affidata alla scala locale e l'orizzonte strategico della competitività territoriale e dell'assetto territoriale che le è più funzionale affidato alla scala regionale.

Nel frattempo va verificato quanto dell'impianto attuale possa e debba essere confermato/rigenerato e quanto invece debba essere innovato ed integrato per garantire quel riferimento regionale necessario a che prenda avvio da un lato la nuova governance territoriale in via di definizione e dall'altro il processo di rigenerazione urbana che contenga e tendenzialmente azzeri il consumo di suolo e che allo stesso tempo incrementi la resilienza dell'intero sistema insediativo e territoriale.

Inoltre, nella prospettiva della necessaria revisione della disciplina della pianificazione territoriale e urbanistica, l'integrazione tra PTR e pianificazione di area vasta, potrà indirizzare i nuovi contenuti di pianificazione verso un uso razionale del suolo, la rigenerazione e la qualificazione dei sistemi insediativi esistenti, valorizzando il percorso di intercomunalità avviato con la LR 20/2000 come pratica ordinaria della pianificazione urbanistica da esercitarsi in ambiti associativi stabili (Unioni di Comuni).

Riguardo il Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR) la Regione deve prevederne l'adeguamento, ai sensi dell'art. 156 del Codice dei beni culturali e del paesaggio e secondo i contenuti indicati dall'art. 143 dello stesso Codice. A questo scopo è stata siglata un'Intesa (ottobre 2014; successivamente rettificata a dicembre 2015) con la Direzione Regionale del MiBACT con l'obiettivo di condividere il processo di integrazione degli strumenti di tutela del paesaggio, sulla base di studi e analisi svolti dalla Regione.

A seguito della costituzione di specifico Comitato Tecnico Scientifico proseguiranno i lavori di adeguamento del PTPR.

Di rilevanza l'attività nell'ambito della Commissione Regionale per il Paesaggio che, in attuazione del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio della L. R. n. 20/2000, e s.m.i., ha il compito di provvedere alle proposte alla GR delle dichiarazione di notevole interesse pubblico paesaggistico, alla verifica, all'aggiornamento e all'integrazione delle dichiarazioni di notevole interesse pubblico paesaggistico.

Responsabilità:

FERRECCHI PAOLO, dal 01/01/2017

Indicatori:

Descrizione	Target	Ultimo monitoraggio
adeguamento del PTPR: previste attività del Comitato Tecnico Scientifico	100%	**100%** ***eseguito il*** 31/12/2017 ***(CONSUNTIVO)***
Report sui fabbisogni informativi per l'aggiornamento del QC del PTR	Sì	**Sì** ***eseguito il*** 31/12/2017 ***(CONSUNTIVO)***
Sintesi interpretativa del monitoraggio PTR	Sì	**Sì** ***eseguito il*** 31/12/2017 ***(CONSUNTIVO)***
PRIT 2025: chiusura Conferenza di pianificazione	100%	**100%** ***eseguito il*** 31/12/2017 ***(CONSUNTIVO)***

Sotto obiettivi:

Attuazione e verifica del PTR

Piano territoriale paesistico regionale (PTPR). Adeguamento

Piano territoriale paesistico regionale (PTPR). Adeguamento. Contributo tecnico. VAS

PRIT 2025. Conferenza di Pianificazione. Coordinamento tecnico

PRIT 2025. Conferenza di pianificazione. Contributo tecnico. Sistemi stradali, logistica, trasporto per vie d'acqua

PRIT 2025. Conferenza di pianificazione. Contributo tecnico. Sistemi ferroviari,Trasporto pubblico locale e mobilità urbana

PRIT 2025. Conferenza di pianificazione. Contributo tecnico. VAS

PROMOZIONE DI POLITICHE ABITATIVE (obiettivo DEFR)

Obiettivo di Direzione

Descrizione analitica:

I requisiti per l'accesso e la permanenza negli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica (ERP), previsti dall'art. 15, comma 1, della L.R. 24/2001,sono stati oggetto di revisione e di aggiornamento nel 2015 (DAL 15/2015) per il perdurare della crisi economica ed anche abitativa che ha modificato, negli ultimi anni, lo scenario dell'utenza ERP, allungando in modo significativo e preoccupante le liste d'attesa per conseguire l'assegnazione di un alloggio. Si pone pertanto l'obiettivo di mettere a punto un sistema che favorisca la mobilità nell'utilizzo degli alloggi ERP assicurando nel contempo la soddisfazione del bisogno abitativo delle fasce più deboli, e al contempo dare valore al bene "casa". Nel 2016 è stata individuata la nuova metodologia per il calcolo del canone di locazione degli alloggi con il fine di valorizzare il patrimonio ERP, di creare un sistema di calcolo più omogeneo fra le varie realtà territoriali, che rispetti l'autonomia decisionale dei Comuni ed

infine di salvaguardare le fasce più in difficoltà. Si rende necessaria un'approfondita analisi sui redditi dei nuclei familiari assegnatari per verificare l'impatto sia della nuova modalità di calcolo dell'ISEE (DPCM 159/2013) che della metodologia di calcolo del canone; i risultati ottenuti saranno utilizzati per apportare eventuali modifiche alle modalità del calcolo del canone in modo da correggere criticità e possibili distorsioni.

Il percorso adottato prevede la costituzione di un tavolo di monitoraggio Regione/Enti locali/Acer che raccolga periodicamente i dati necessari per verificare il grado di raggiungimento degli obiettivi e il grado di coerenza dell'intera riforma.

Nell'ambito delle revisioni della L.R. n. 24/2001 del 2013 è previsto che a scadenze prestabilite venga predisposta la clausola valutativa che avvalendosi dei dati e informazioni prodotti dall'Osservatorio Regionale del Sistema Abitativo permetta alla Giunta regionale di presentare una relazione per consentire alla Assemblea Legislativa di valutare i risultati ottenuti a seguito delle modifiche legislative.

Responsabilità:

FERRECCHI PAOLO, dal 01/01/2017

Indicatori:

Descrizione	Target	Ultimo monitoraggio
politiche abitative: Istituzione tavolo monitoraggio	Sì	**Sì** ***eseguito il*** 31/12/2017 ***(CONSUNTIVO)***
politiche abitative: predisposizione clausola valutativa LR 24/2001 e s.m.i.	Sì	**Sì** ***eseguito il*** 31/12/2017 ***(CONSUNTIVO)***
politiche per le aree urbane: attività propedeutica per definizione criteri nuovo bando sugli interventi di rigenerazione urbana	Sì	**Sì** ***eseguito il*** 31/12/2017 ***(CONSUNTIVO)***

Sotto obiettivi:

Promozione di politiche integrate per le aree urbane

Promozione di politiche abitative

SEMPLIFICAZIONE NORMATIVA. EDILIZIA E SICUREZZA SISMICA (obiettivo DEFR)

Obiettivo di Direzione

Descrizione analitica:

L'obiettivo di semplificazione normativa in materia di edilizia e sicurezza sismica, mira a soddisfare le esigenze di semplificazione della disciplina e delle procedure urbanistico edilizie, anche in relazione alla disciplina per la riduzione del rischio sismico.

Si procederà agli eventuali aggiornamenti e integrazioni della normativa rispetto alle novità emergenti nel quadro normativo regionale, statale ed europeo.

Nell'ambito di tale obiettivo si procederà inoltre al proseguimento dell'implementazione e sviluppo progetto SIEdER (Sistema integrato per l'edilizia in Emilia-Romagna) per incrementare la diffusione di servizi già costruiti, nel corso del corso del 2016 è previsto il coinvolgimento di ulteriori Comuni, oltre ai 60 già presenti. Saranno coordinate e garantite le attività necessarie all'attuazione della LR 15/2013 (Semplificazione della disciplina edilizia) per la digitalizzazione/dematerializzazione del sistema di gestione dei procedimenti edilizi in tutto il sistema di amministrazioni territoriali dell'Emilia-Romagna: supporto giuridico, coordinamento tecnico, monitoraggio, gestione del servizio, implementazione della piattaforma e promozione del suo utilizzo.

Si contribuirà inoltre al processo di semplificazione della disciplina legislativa regionale e dei procedimenti amministrativi in materia di governo del territorio fornendo supporto ai pertinenti progetti nazionali di semplificazione, condotti dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri/DFP, nell'ambito del processo di riforma della PA avviato con L. 124/15 (C.D. Madia).

Responsabilità:

FERRECCHI PAOLO, dal 01/01/2017

Indicatori:

Descrizione	Target	Ultimo monitoraggio
Elaborazione delle proposte tecniche degli atti necessari all'attuazione ed all'aggiornamento della LR 15/2013	Sì	**Sì** ***eseguito il*** 31/08/2017 ***(CONSUNTIVO)***
progetto SIEDER: Incremento del 10% del numero dei Comuni configurati per l'uso della piattaforma	Sì	**Sì** ***eseguito il*** 31/12/2017 ***(CONSUNTIVO)***

Sotto obiettivi:

Attuazione della legge regionale sulla semplificazione edilizia (LR 15/2013). Implementazione SIEDER.

Normativa in materia di riduzione del rischio sismico. Contributo tecnico

PROMOZIONE DELLA LEGALITA' E DELLA SICUREZZA. EDILIZIA, APPALTI E LAVORI PUBBLICI (obiettivo DEFR)

Obiettivo di Direzione

Descrizione analitica:

L'obiettivo si riferisce alle azioni da attuare per la promozione della legalità e della trasparenza nei settori dell'edilizia, degli appalti e dei lavori pubblici, nonché per la promozione della sicurezza nei cantieri edili e di ingegneria civile.

In particolare si darà attuazione alla LR 18/2016, ""Testo unico per la promozione della legalità e per la valorizzazione della cittadinanza e dell'economia responsabili" che, al Capo I del Titolo III, detta "Disposizioni generali sui contratti di lavori, servizi e forniture" e, al Capo II, reca "Edilizia e costruzioni". Nel corso del 2017 continuerà l'azione di controllo e segnalazione che sarà svolta tramite strumenti informatici e la condivisione di banche dati. Saranno individuati i soggetti da coinvolgere per le segnalazioni di casi di evidente alterazione del regolare svolgimento delle attività nei cantieri. Tali soggetti, in base alle informazioni raccolte, effettueranno la vigilanza in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro e di obblighi assicurativi e previdenziali. Allo stesso modo saranno segnalati i cantieri nei quali si eseguono lavori aggiudicati ad imprese che hanno presentato un'offerta la cui congruità sia stata sottoposta a valutazione di anomalia.

Il potenziamento delle funzioni dell'Osservatorio dei contratti e degli investimenti pubblici e delle modalità di rapporto con l'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) è orientato sia all'acquisizione delle informazioni e dei dati utili per consentire la trasparenza dei procedimenti di scelta del contraente sia alla promozione della qualità delle procedure di scelta del contraente e della qualificazione degli operatori. Inoltre si opererà per diffondere un maggior utilizzo del criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa, e incrementare i controlli nel settore dell'edilizia privata su inizio e fine lavori.

Nel corso dell'anno sarà definita con le Prefetture ed il Commissario delegato per la ricostruzione della RER un nuovo Protocollo d'intesa avente ad oggetto la prevenzione e la repressione dei tentativi di infiltrazione mafiosa nel settore degli appalti e concessioni di lavori pubblici, servizi e forniture. Il nuovo Protocollo di intesa rientra nel programma d'azione della legge regionale 18/2016 che prevede l'attivazione di forme di stretta collaborazione con i soggetti pubblici competenti, anche nel trattamento dei dati e delle informazioni, e in particolare con gli uffici territoriali del Governo.

Saranno nominati i nuovi componenti della Consulta regionale del settore edile e delle costruzioni che proseguirà il proprio lavoro confermando il valore dell'istituto della partecipazione alle decisioni previste dalla legge regionale per promuovere la legalità nelle diverse fasi di realizzazione dei lavori nei cantieri edili e di ingegneria civile.

In materia di sicurezza nei cantieri edili l'obiettivo comporterà:

- lo sviluppo, l'attuazione e la gestione di accordi con gli enti competenti e le rappresentanze sociali ed economiche;
- il supporto all'attività del Comitato regionale di coordinamento per la sicurezza;
- Coordinamento e raccordo con la Direzione Territoriale del Lavoro (DTL) per la sperimentazione piattaforma SICO (Sistema Informativo COstruzioni);
- implementazione del progetto "Notifica Unica Preliminare" (adempimento obbligatorio per i committenti -tramite comunicazione alle ASL), per tutti i titoli abilitativi edilizi che comportino lavori realizzati da più di una impresa o con attività superiori a 200 giornate/uomo; si prevede la predisposizione di un unico modello di notifica per tutte le ASL regionali e la sua contestuale dematerializzione;
- coordinamento delle attività per l'aggiornamento Protocollo d'intesa sulla qualificazione degli operatori economici.

Responsabilità:

FERRECCHI PAOLO, dal 01/01/2017

Indicatori:

Descrizione	Target	Ultimo monitoraggio
Revisione annuale dell'elenco regionale "Anagrafe Opere Incompiute"	Sì	**Sì** ***eseguito il*** 31/12/2017 ***(CONSUNTIVO)***

Descrizione	Target	Ultimo monitoraggio
Sviluppo della sperimentazione della piattaforma SICO	Sì	**Sì** ***eseguito il*** 31/12/2017 ***(CONSUNTIVO)***

Sotto obiettivi:

Promozione della legalità in edilizia

Promozione della sicurezza del lavoro in edilizia

RICOSTRUZIONE POST SISMA 2012. CONTRIBUTI TECNICI E AZIONI DI SUPPORTO (obiettivo DEFR)

Obiettivo di Direzione

Descrizione analitica:

Contributi tecnici e azioni di supporto alla ricostruzione post sisma 2012 in materia di pianificazione territoriale e urbanistica, di politiche abitative e qualità urbana, nonché attività relative all'autorizzazione sismica e di congruità tecnica economica degli interventi di ricostruzione e di gestione, recupero e smaltimento delle macerie.

Responsabilità:

FERRECCHI PAOLO, dal 01/01/2017

Indicatori:

Descrizione	Target	Ultimo monitoraggio
settore pianificazione - atti intesa unica sul Piano della ricostruzione	3	**7** ***eseguito il*** 31/12/2017 ***(CONSUNTIVO)***
settore politiche abitative: istruttoria per liquidazione contributi	50%	**50%** ***eseguito il*** 31/12/2017 ***(CONSUNTIVO)***
settore politiche abitative: erogazione contributi ai Comuni per locazione nuclei familiari in alloggi temporanei	50%	**50%** ***eseguito il*** 31/08/2017 ***(CONSUNTIVO)***
settore geologico e sismico: rilascio atti autorizzativi in materia di sismica e di congruità tecnica economica	Sì	**Sì** ***eseguito il*** 31/12/2017 ***(CONSUNTIVO)***
settore rifiuti: completamento attività di recupero e smaltimento macerie del sisma	100%	**100%** ***eseguito il*** 31/12/2017 ***(CONSUNTIVO)***

Sotto obiettivi:

Ricostruzione post sisma 2012. Contributi settore pianificazione territoriale e urbanistica

Ricostruzione post sisma 2012. Contributi settore politiche abitative e qualità urbana

Ricostruzione post sisma 2012. Contributi settore geologico e sismico

Ricostruzione post sisma 2012. Gestione macerie

ATTUAZIONE PIANO DI GESTIONE DEI RIFIUTI: PIANO DELLE BONIFICHE DEI SITI CONTAMINATI (obiettivo DEFR)

Obiettivo di Direzione

Descrizione analitica:

Si intende inoltre avviare il Piano Regionale delle bonifiche dei siti contaminati nonché contribuire alla definizione del Piano regionale Amianto.

Responsabilità:

FERRECCHI PAOLO, dal 01/01/2017

Indicatori:

Descrizione	Target	Ultimo monitoraggio
Avvio percorso del Piano regionale delle Bonifiche	Sì	**Sì** ***eseguito il*** 31/08/2017 ***(CONSUNTIVO)***
supporto al percorso del Piano regionale Amianto	Sì	**Sì** ***eseguito il*** 31/12/2017 ***(CONSUNTIVO)***

Sotto obiettivi:

Avvio del percorso per il Piano regionale di bonifica dei siti contaminati

Contributo per il Piano regionale Amianto

AVVIO PREDISPOSIZIONE DEL PIANO DI AZIONE AMBIENTALE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE 2016-2021 (obiettivo DEFR)

Obiettivo di Direzione

Descrizione analitica:

Avvio della predisposizione del Piano di Azione Ambientale per lo sviluppo sostenibile (art. 99 della LR n. 3 del 1999), in coerenza con il "7° programma di azione per l'ambiente fino al 2020 -Vivere bene entro i limiti del nostro pianeta-" dell'Unione europea, con i seguenti obiettivi strategici:

- proteggere, conservare e migliorare il capitale naturale della Regione;
- trasformare l'economia regionale in un'economia a bassa emissione di carbonio, efficiente nell'impiego delle risorse, verde e competitiva;
- proteggere i cittadini della Regione da pressioni legate all'ambiente e da rischi per la salute e il benessere;
- sfruttare al massimo i vantaggi della legislazione dello Stato e della Regione in materia di ambiente migliorandone l'attuazione;
- migliorare le basi di conoscenza e le basi scientifiche della politica ambientale;
- garantire investimenti a sostegno delle politiche in materia di ambiente e clima e tener conto delle esternalità ambientali;
- migliorare l'integrazione ambientale e la coerenza delle politiche;
- migliorare la sostenibilità delle città;
- aumentare l'efficacia dell'azione nell'affrontare le sfide ambientali e climatiche.

Per il 2017 ci si propone di concludere lo schema di Piano al fine di aprire il confronto successivo con la società regionale.

Responsabilità:

FERRECCHI PAOLO, dal 01/01/2017

Indicatori:

Descrizione	Target	Ultimo monitoraggio
definizione schema di Piano	100%	**60%** ***eseguito il*** 31/12/2017 ***(CONSUNTIVO)***

Sotto obiettivi:

Piano di azione ambientale per lo sviluppo sostenibile. Coordinamento. Contributo giuridico e contributo tecnico - settore rifiuti e bonifica siti

Piano di azione ambientale per lo sviluppo sostenibile. Contributo tecnico. Settore valutazione impatto e sostenibilità ambientale

Piano di azione ambientale per lo sviluppo sostenibile. Contributo tecnico. Settore aree protette, risorse forestali e sviluppo della montagna

Piano di azione ambientale per lo sviluppo sostenibile. Contributo tecnico. Settore tutela e risanamento acqua, aria e agenti fisici

POLITICHE INTEGRATE DI BACINO IDROGRAFICO: ACQUA DI QUALITÀ, SICUREZZA IDRUALICA E TERRITORIALE (obiettivo DEFR)

Obiettivo di Direzione

Descrizione analitica:

L'attuazione delle politiche integrate di bacino idrografico prevede:

- l'attuazione del Piano decennale per la sicurezza del territorio regionale attraverso la realizzazione degli Accordi di programma contro il dissesto idrogeologico sottoscritti con il Ministero dell'Ambiente (Accordo di programma 2010, Accordo di programma aree metropolitane 2015, Piano clima 2015) e dei Programmi di competenza di altri Ministeri (Decreto Lupi);
- l'attuazione del Piano di gestione del rischio alluvioni, in attuazione della Direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni;
- l'aggiornamento delle banche dati regionali e cartografie tematiche a supporto del Piano di gestione dei Rischio Alluvioni;
- l'attuazione e l'aggiornamento del piano di gestione del distretto idrografico, in attuazione della Direttiva 2000/60/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque;
- il proseguimento del percorso per l'aggiornamento del Piano Tutela Acque,in attuazione della Direttiva 2000/60/CE;
- l'approfondimento del contributo geologico al quadro conoscitivo dei Piani di Gestione, in settori dell'Appennino emiliano-romagnolo, elaborazione di cartografie sui complessi idrogeologici dell'Emilia centrale e studi idrogeologici.

Responsabilità:

FERRECCHI PAOLO, dal 01/01/2017

Indicatori:

Descrizione	Target	Ultimo monitoraggio
Attuazione 2017 del Piano decennale per la sicurezza del territorio regionale come da cronoprogramma previsto	100%	**100%** ***eseguito il*** 31/12/2017 ***(CONSUNTIVO)***
Attuazione 2017 del piano di gestione del rischio alluvioni	100%	**100%** ***eseguito il*** 31/12/2017 ***(CONSUNTIVO)***
Proseguimento aggiornamento Piano di Tutela delle Acque	Sì	**Sì** ***eseguito il*** 31/12/2017 ***(CONSUNTIVO)***
Attuazione 2017 Piano Gestione Distretto idrografico	100%	**100%** ***eseguito il*** 31/12/2017 ***(CONSUNTIVO)***
Aggiornamento Piano di Tutela delle Acque - contributo VAS	Sì	**Sì** ***eseguito il*** 31/12/2017 ***(CONSUNTIVO)***
elaborazioni cartografiche e implementazioni banche dati geologiche regionali	Sì	**Sì** ***eseguito il*** 31/12/2017 ***(CONSUNTIVO)***

Sotto obiettivi:

Attuazione del Piano decennale per la sicurezza del territorio regionale. Contributo tecnico. Settore difesa del suolo e della costa

Attuazione del piano di gestione del rischio alluvioni. Contributo tecnico. Settore tutela e risanamento acqua

Attuazione del piano di gestione del rischio alluvioni. Contributo tecnico. Settore difesa del suolo, della costa e bonifica

Attuazione del piano di gestione del rischio alluvioni. Contributo tecnico. Settore geologico

Attuazione Piano Gestione Distretto idrografico. Contributo tecnico. Settore tutela e risanamento acqua

Attuazione Piano Gestione Distretto idrografico. Contributo tecnico. settore geologico

Attuazione Piano Gestione Distretto idrografico. Contributo tecnico. Settore difesa del suolo e della costa

Aggiornamento Piano Tutela Acque. Proseguimento processo

Aggiornamento Piano Tutela Acque – Settore VAS

VALORIZZARE IL BOSCO (obiettivo DEFR)

Obiettivo di Direzione

Descrizione analitica:

Con l'avvenuta approvazione del nuovo Piano Forestale Regionale (2016) si presenta l'opportunità di mettere in valore, sotto il profilo economico e della tutela ambientale il patrimonio boschivo regionale. e, in attuazione dello stesso Piano, si procederà: all'aggiornamento dello strumento regolatorio in ambito forestale, ovvero le Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale (PMPF); alla predisposizione di una proposta di modifica della Legge Regionale n.30/81; alla predisposizione del nuovo Piano Antincendio Boschivi 2017-2020.

Responsabilità:

FERRECCHI PAOLO, dal 01/01/2017

Indicatori:

Descrizione	Target	Ultimo monitoraggio
Attuazione del Piano Forestale 2014-2020: Aggiornamento PMPF	Sì	**Sì** ***eseguito il*** 31/12/2017 ***(CONSUNTIVO)***

Sotto obiettivi:

Attuazione del nuovo Piano Forestale Regionale 2014-2020. Coordinamento e contributo tecnico. Settore foreste

Attuazione del nuovo Piano Forestale Regionale 2014-2020. Contributo giuridico

VALOTIZZARE IL TERRITORIO MONTANO (obiettivo DEFR)

Obiettivo di Direzione

Descrizione analitica:

A seguito della presentazione in sede di Conferenza Regionale della Montagna, della proposta di nuovo Programma Regionale per la Montagna (PRM) si procederà alla definizione conclusiva di tale proposta per giungere alla sua approvazione. Si prevede inoltre la predisposizione della proposta per l'aggiornamento della L.R. n. 2/2004 "Legge regionale sulla montagna", ciò ai fini di semplificare gli strumenti previsti e renderli coerenti con il mutato quadro nazionale relativo alle politiche a favore della montagna, nonché velocizzare i tempi di programmazione e di concessione dei finanziamenti previsti dal bilancio regionale a valere per il fondo della montagna.

Responsabilità:

FERRECCHI PAOLO, dal 01/01/2017

Indicatori:

Descrizione	Target	Ultimo monitoraggio
Approvazione del Programma Regionale per la Montagna 2017-2020	Sì	**No** ***eseguito il*** 31/12/2017 ***(CONSUNTIVO)***

Sotto obiettivi:

Definizione del Programma Regionale per la Montagna 2017-2020

SEMPLIFICARE, SBUROCRATIZZARE: ATTUAZIONE LR 13/2015 SUL RIORDINO ISTITUZIONALE (obiettivo DEFR)

Obiettivo di Direzione

Descrizione analitica:

In attuazione della Legge Regionale n. 13/2015 sul "Riordino istituzionale" si prevede: il supporto giuridico generale, il supporto giuridico per l'accompagnamento in Arpae della funzione del demanio idrico; la predisposizione del progetto di legge regionale di modifica della LR 9/99 sulla VIA in recepimento del DLgs

104/2017 che, a sua volta, recepisce la Direttiva 2014/52/UE; la predisposizione della bozza del progetto di legge sulla Autorizzazione Unica Ambientale (AUA), al fine di prevedere ulteriori semplificazioni ai procedimenti definiti nel DPR 59/2013 emanato in attuazione del DL n. 5/2012 convertito in legge n. 35/2013 Si prevedono inoltre contributi tecnici per l'analisi degli impatti della normativa in materia di: difesa del suolo e della costa, attività estrattiva e mineraria, qualità dell'aria, tutela delle acque; aree protette, conservazione dei siti della Rete Natura 2000.

Responsabilità:

FERRECCHI PAOLO, dal 01/01/2017

Indicatori:

Descrizione	Target	Ultimo monitoraggio
rispetto dei tempi previsti per il processo di attuazione del riordino istituzionale	Sì	**Sì** ***eseguito il*** 31/12/2017 ***(CONSUNTIVO)***

Sotto obiettivi:

Semplificare, sburocratizzare: attuazione LR 13/2015 sul Riordino istituzionale . Contributo giuridico. Contributo tecnico. Settore rifiuti, bonifica siti e servizi pubblici ambientali

Semplificare, sburocratizzare: attuazione LR 13/2015 sul Riordino istituzionale. Contributo tecnico. Settore valutazione impatto

Semplificare, sburocratizzare: attuazione LR 13/2015 sul Riordino istituzionale . Contributo tecnico. Settore difesa del suolo, della costa e bonifica

Semplificare, sburocratizzare: attuazione LR 13/2015n sul Riordino istituzionale . Settore tutela e risanamento acqua, aria e agenti fisici

Semplificare, sburocratizzare: attuazione LR 13/2015 sul Riordino istituzionale . Settore aree protette

STRATEGIA DI MITIGAZIONE E ADATTAMENTO PER I CAMBIAMENTI CLIMATICI -SMACC- (obiettivi DEFR)

Obiettivo di Direzione

Descrizione analitica:

Le attività previste sono finalizzate a.

- definire gli obiettivi della Strategia regionale in rapporto a quanto definito nella Strategia nazionale approvata a fine 2014;
- delineare gli scenari di cambiamento climatico a scala regionale e definirne impatti per singoli settori;
- elaborare dati e cartografie a supporto dei quadri conoscitivi per l'analisi dei rischi legati ai cambiamenti climatici;
- mappare le strategie e le azioni già in atto a livello regionale per la riduzione delle emissioni climateranti e l'adattamento ai cambiamenti climatici;
- contribuire ad individuare ulteriori misure ed azioni da mettere in campo per i diversi settori, in relazione ai piani di settore esistenti, contribuendo ad armonizzare la programmazione territoriale regionale in riferimento agli obiettivi di mitigazione ed adattamento;
- individuare un percorso di coinvolgimento degli stakeholder locali;
- coordinarsi con le iniziative locali (comunali e di unione dei comuni) relativamente ai PAES ed ai piani di adattamento locale;
- definire ed implementare un sistema di monitoraggio regionale e locale di attuazione delle politiche (Osservatorio).

Responsabilità:

FERRECCHI PAOLO, dal 01/01/2017

Indicatori:

Descrizione	Target	Ultimo monitoraggio
proseguimento percorso per predisposizione della Strategia di Mitigazione e adattamento per i cambiamenti Climatici	Sì	**Sì** ***eseguito il*** 31/12/2017 ***(CONSUNTIVO)***

Sotto obiettivi:

Predisposizione del Piano sui cambiamenti climatici. Coordinamento e contributo tecnico. Settore valutazione impatto e sostenibilità ambientale

Predisposizione del Piano sui cambiamenti climatici. Contributo tecnico. Settore rifiuti, bonifica siti, servizi pubblici ambientali

Predisposizione del Piano sui cambiamenti climatici. Contributo tecnico. Settore aree protette e foreste

Predisposizione del Piano sui cambiamenti climatici. Contributo tecnico. Settore difesa del suolo, della costa e bonifica

Predisposizione del Piano sui cambiamenti climatici. Contributo tecnico. Settore tutela e risanamento acqua, aria e agenti fisici

Predisposizione del Piano sui cambiamenti climatici: Contributo tecnico. Settore geologico e dei suoli

Predisposizione del Piano sui cambiamenti climatici. Contributo tecnico. Settore pianificazione territoriale

Predisposizione del Piano sui cambiamenti climatici. Contributo tecnico. Settore viabilità, logistica, trasporto per vie d'acqua

Predisposizione del Piano sui cambiamenti climatici. Contributo tecnico. Settore trasporto ferroviario

Predisposizione del Piano sui cambiamenti climatici. Contributo tecnico. Settore trasporto pubblico locale

Predisposizione linee guida nazionali per la gestione del fenomeno erosivo delle coste e l'adattamento delle zone costiere ai cambiamenti climatici. Coordinamento

Predisposizione del Piano sui cambiamenti climatici. Contributo tecnico. Settore edilizia

SVILUPPO E MIGLIORAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE STRATEGICHE STRADALI E COORDINAMENTO PER INFRASTRUTTURE STRATEGICHE REGIONALI. SVILUPPO DELLA SICUREZZA STRADALE (obiettivo DEFR)

Obiettivo di Direzione

Descrizione analitica:

Nel corso dell'anno proseguirà l'azione di coordinamento e supporto alle azioni istituzionali per l'attuazione delle opere infrastrutturali strategiche di interesse regionale, con le necessarie attività tecniche, amministrative, di coordinamento e concertazione.

Di rilevanza le attività di:

- coordinamento tecnico degli Enti locali coinvolti dalla Variante di Valico per l'attuazione delle opere connesse (PREVAM e tratti dismessi)
- coordinamento tecnico a supporto dell'attuazione del Passante Metropolitano di Bologna e delle opere connesse
- attività tecnica di monitoraggio e promozione dell'avanzamento delle attività previste nella convenzione sottoscritta con ANAS per la progettazione definitiva di varie opere (variante di Argenta 1° lotto, variante di Castel Bolognese, tangenziale di Forlì 3° lotto) ; attività di coordinamento con i Comuni territorialmente interessati; espressione di parere in sede di Conferenza Stato – Regioni sulla proposta del Ministero per il trasferimento di alcune strade provinciali nel demanio dello Stato ed in gestione ad ANAS;
- monitoraggio su opere strategiche di interesse regionale e coordinamento tecnico a supporto della loro attuazione con particolare riferimento a Nodo di Casalecchio, bretella autostradale Campogalliano – Sassuolo, III corsia A22, TIBRE 1° stralcio, autostrada Ferrara – mare, bretella autostradale A21-porto di Cremona, Nodo di Rastignano, IV Corsia A14; pareri di conformità al PRIT e supporto tecnico nel corso delle Conferenze di Servizi finalizzate all'Intesa Stato – Regione relativamente a Passante Metropolitano di Bologna, dismissioni autostradali Variante di Valico, complanare sud di Modena
- coordinamento tecnico, nei rapporti con il Ministero relativi alle fasi di finanziamento e monitoraggio, dei soggetti attuatori degli interventi previsti dal Piano operativo Infrastrutture in ambito Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) 2014-2020 (settore viabilità).

Per l'obiettivo relativo alla realizzazione della autostrada regionale Cispadana si prevede il presidio e monitoraggio dello svolgimento da parte del Ministero dell'ambiente della procedura di valutazione di impatto ambientale e, se verificate le condizioni di fattibilità, il riavvio dell'attività volta alla variazione degli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica ed approvazione del progetto definitivo. Proseguirà inoltre l'attività di confronto con lo Stato ai fini dell'eventuale subentro di quest'ultimo nella concessione ; esame del progetto definitivo.di costruzione e gestione dell'autostrada.

Di grande rilevanza la tematica della sicurezza sulle strade con l'obiettivo, posto dall'Unione Europea, di riduzione delle vittime del 50% entro il 2020. Gli obiettivi sono riferiti sia alle tematiche della cultura della sicurezza, sia al miglioramento delle infrastrutture viarie.

Lo sviluppo dell'educazione e la formazione di una cultura diffusa della sicurezza si esplica, in primo luogo, attraverso le azioni prioritarie dell'Osservatorio per l'educazione stradale e la sicurezza.

Il miglioramento delle infrastrutture viarie viene perseguito attraverso la programmazione di contributi, rivolti agli Enti proprietari di strade, per interventi finalizzati alla sicurezza; le risorse utilizzate sono, attualmente, di provenienza statale, nell'ambito della programmazione di attuazione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale (PNSS);si prevede, in particolare, l'avvio e lo sviluppo del "Programma ciclabili" di cui al DM 481/2016.

Responsabilità:

FERRECCHI PAOLO, dal 01/01/2017

Indicatori:

Descrizione	Target	Ultimo monitoraggio
autostrada regionale Cispadana: attività funzionale alla conclusione della procedura di impatto ambientale e al riavvio	100%	**100%** ***eseguito il*** 31/08/2017 ***(CONSUNTIVO)***

Descrizione	Target	Ultimo monitoraggio
della procedure per approvazione progetto definitivo-entro 10/2017		
autostrada regionale Cispadana: confronto con il MIT ai fini dell'eventuale subentro di quest'ultimo nella concessione	100%	**100%** ***eseguito il*** 31/12/2017 ***(CONSUNTIVO)***
cultura della sicurezza stradale: attuazione delle azioni e dei progetti previsti	100%	**100%** ***eseguito il*** 31/12/2017 ***(CONSUNTIVO)***
conclusione procedure di VIA passante Metropolitano	100%	**100%** ***eseguito il*** 31/12/2017 ***(CONSUNTIVO)***
PNNS - invio al MIT del "programma di interventi per ciclabili" entro 07/2017	100%	**100%** ***eseguito il*** 31/12/2017 ***(CONSUNTIVO)***

Sotto obiettivi:

Promuovere lo sviluppo e il miglioramento delle infrastrutture stradali strategiche nazionali e regionali. Supporto per l'attuazione degli interventi previsti

Realizzazione autostrada regionale Cispadana. Fase di conclusione della procedura di VIA. Attività di localizzazione ed approvazione del progetto definitivo. Confronto con lo Stato per eventuale subentro nella concessione.

Sviluppo delle infrastrutture per la sicurezza stradale: attuazione piani e programmi nazionali; interventi in ambito FSC 2014-2020

Sviluppo della cultura della sicurezza stradale

SOSTEGNO E PROMOZIONE DEL TRASPORTO FERROVIARIO REGIONALE (obiettivo DEFR)

Obiettivo di Direzione

Descrizione analitica:

Le infrastrutture e i servizi ferroviari regionali saranno interessati da diversi interventi e azioni. Di rilevanza per l'anno in corso:

- la gestione del Contratto di Programma con FER per la gestione della rete ferroviaria regionale, con in particolare la continuazione degli interventi di messa in sicurezza della rete, nonché il proseguimento dell'iter per l'interramento della linea ferroviaria Bologna-Portomaggiore con la previsione della concessione e l'erogazione delle necessarie risorse;
- le attività di competenza regionale conseguenti all'affidamento dei servizi ferroviari

regionali, gestione della fase transitoria in attesa dell'avvio del nuovo affidamento, supporto per la gestione degli aspetti contrattuali;

- il supporto per l'avvio dell'attuazione, a cura di FER srl, del Piano riqualificazione, razionalizzazione e accessibilità/fruizione dei disabili delle stazioni e delle fermate della rete ferroviaria regionale, con investimenti per oltre 10 milioni di euro su 120 fermate e stazioni;
- il supporto per l'attuazione del "progetto 500 stazioni" di RFI, che prevede interventi di adeguamento alla normativa europea, riqualificazione delle aree aperte ai passeggeri, miglioramento delle condizioni di accessibilità, comfort, sicurezza e informazioni al pubblico su 500 stazioni RFI di cui 42 in Emilia-Romagna;
- il supporto all'azione istituzione per l'attuazione degli interventi previsti nell'ambito dell'Intesa Generale Quadro per i sistemi ferroviari, in particolare gli interventi interessanti l'asse Brennero-Verona-Parma -La Spezia, il Sistema Ferroviario Metropolitano e la Stazione Centrale di Bologna.

Responsabilità:

FERRECCHI PAOLO, dal 01/01/2017

Indicatori:

Descrizione	Target	Ultimo monitoraggio
Attuazione piano di interventi di miglioramento delle fermate e stazioni della rete ferroviaria regionale: stato di avanzamento secondo cronoprogramma previsto	100%	**100%** ***eseguito il*** 31/12/2017 ***(CONSUNTIVO)***
Sistema Ferroviario Metropolitano e Stazione di Bologna: predisposizione degli atti e pareri tecnici necessari per l'avanzamento delle procedure	Sì	**Sì** ***eseguito il*** 31/12/2017 ***(CONSUNTIVO)***

Sotto obiettivi:

Miglioramento e messa in sicurezza della rete ferroviaria regionale. Contratto di Programma con FER; interventi in ambito FSC 2014-2020

Attività di competenza regionale per l'affidamento dei servizi ferroviari regionali

Riqualificazione delle stazioni e delle fermate ferroviarie in Emilia-Romagna: attuazione del Piano per la rete ferroviaria regionale; attuazione "progetto 500 stazioni" RFI

Programma infrastrutture strategiche - IGQ. Sistemi ferroviari. Supporto all'attuazione degli interventi previsti

Programma infrastrutture strategiche - IGQ. Sistema Ferroviario Metropolitano e Stazione di Bologna. Supporto all'attuazione degli interventi previsti

SVILUPPO E INTEGRAZIONE DEL SISTEMA REGIONALE DI TRASPORTO PUBBLICO (obiettivo DEFR)

Obiettivo di Direzione

Descrizione analitica:

Con la riduzione dello stanziamento del Fondo nazionale per il Tpl definito dalla Legge di Stabilità 2016 (legge 208/2015), che ha determinando una riduzione della quota assegnata alla nostra Regione di circa euro 5,5 milioni, risulta opportuno -per far fronte a tale pesante taglio di risorse- avviare azioni volte all'incremento di efficienza e di razionalizzazione dei servizi promuovendo un'azione congiunta di tutti gli attori del sistema Tpl. Sono previsti incontri con i soggetti coinvolti per la condivisione degli indirizzi stabiliti per l'attuazione delle azioni di intervento. La Regione Emilia-Romagna partecipa ai lavori degli specifici tavoli, nazionale e locale, e alle attività dell'Osservatorio nazionale sul trasporto pubblico.

Prosegue lo sviluppo del sistema di integrazione tariffaria Mi Muovo. Nell'anno in corso: continuazione dell'attività per la messa a punto delle zone tariffarie in collaborazione con le Aziende e le Agenzie per la mobilità, anche al fine del completamento della tariffazione elettronica da parte di Trenitalia SpA; definizione delle regole ai fini della progettazione e sviluppo del sistema di clearing regionale (ripartizione degli introiti tariffari tra i diversi operatori del TPL regionale); campagna di comunicazione in raccordo con l'Agenzia di informazione e comunicazione regionale. Per quanto attiene ai servizi ferroviari si prevede, in particolare, la transazione dal sistema tariffario a "scaglioni chilometrici" a quello a "zone". Si prevede inoltre la conclusione delle fasi previste per il progetto di "bike sharing & ride" regionale denominato: "Mi Muovo in bici", avviato nel 2012, con l'affidamento relativo alla gestione della Centrale operativa regionale necessaria al funzionamento dell'intero sistema.

Per il settore autofiloviaio la Regione partecipa, in collaborazione con gli Enti locali, all'attuazione del Progetto GiM (Gestione informata della Mobilità), di cui si prevede la conclusione per l'anno in corso, basato sui due protocolli di intesa sottoscritti e sulla convenzione Ministero-Enti locali per l'erogazione dei fondi statali per l'innovazione tecnologica, nell'ambito del "Progetto Elisa" (Enti Locali per l'Innovazione di SistemA); proseguiranno attività di supporto tecnico al collaudo definitivo delle apparecchiature di controllo locali e della COIM (Centrale operativa integrata della mobilità), per le parti già funzionanti. Parallelamente continueranno le installazioni e i collaudi della apparecchiature complementari (GIM 2), relative ai contributi regionali già impegnati e concessi nel 2015. E' previsto il supporto all'azione istituzionale per l'attuazione degli interventi individuati nell'ambito dell'Intesa Generale Quadro per il sistema regionale di trasporto pubblico, in particolare gli interventi interessanti il Progetto integrato della mobilità bolognese per la parte relativa alla filoviarizzazione delle linee portanti del trasporto pubblico urbano, il Trasporto Rapido Costiero e il People Mover di Bologna.

Responsabilità:

FERRECCHI PAOLO, dal 01/01/2017

Indicatori:

Descrizione	Target	Ultimo monitoraggio
infomobilità-settore autofiloviario: stato avanzamento attività programmate per progetto GIM	100%	**100%** ***eseguito il*** 31/12/2017 ***(CONSUNTIVO)***
stato di avanzamento attività programmate per progetto Stimer-Mi Muovo	100%	**100%** ***eseguito il*** 31/12/2017 ***(CONSUNTIVO)***
gestione della programmazione dei servizi di trasporto pubblico locale e ferroviario regionale": elaborazione scenari di riparto delle risorse	Sì	**Sì** ***eseguito il*** 31/12/2017 ***(CONSUNTIVO)***
Osservatorio nazionale sul trasporto pubblico: relazione annuale all'Osservatorio sull'andamento della programmazione	Sì	**Sì** ***eseguito il*** 31/12/2017 ***(CONSUNTIVO)***

Sotto obiettivi:

Programmazione dei servizi ferroviari e autofiloviari. Osservatorio nazionale sul trasporto pubblico-attività interregionali.

Sviluppo dell'integrazione tariffaria locale (progetto STIMER-Mi Muovo) e dell'integrazione del trasporto pubblico. Trasporti autofiloviari e bike sharing

Sviluppo dell'integrazione tariffaria locale (progetto STIMER-Mi Muovo) e dell'integrazione del trasporto pubblico. Trasporto ferroviario

Sviluppo dell'infomobilità regionale

Programma infrastrutture strategiche regionali; programma infrastrutture strategiche - IGQ. Supporto attuazione interventi previsti

INTERVENTI INNOVATIVI PER LA MOBILITA' SOSTENIBILE (obiettivo DEFR)

Obiettivo di Direzione

Descrizione analitica:

Si tratta di specifiche e innovative azioni a favore della mobilità sostenibile: l'attuazione del Piano regionale per la mobilità elettrica; la promozione della mobilità ciclopedonale; l'attività di programmazione relativa ai POR-FESR 2014-2020.

Proseguiranno le iniziative per lo sviluppo del Piano regionale della Moblità elettrica-Mi Muovo Elettrico, per il quale sono stati sottoscritti negli anni scorsi Protocolli d'Intesa tra Regione Emilia-Romagna, Gruppo ENEL, HERA Spa, IREN SpA e i Comuni di Bologna, Reggio Emilia, Rimini, Piacenza, Ferrara, Ravenna, Forlì, Cesena, Modena, Imola e Parma.

Nel 2017 le attività prevedono il supporto per la continuazione e ultimazione dei progetti pilota previsti nei Protocolli d'intesa sottoscritti; è prevista l'adesione al Piano da parte di altri Comuni; le attività amministrative e contabili per la liquidazione dei contributi alle Pubbliche Amministrazioni beneficiarie per l'acquisto di veicoli elettrici.

Saranno inoltre utilizzate risorse del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (PNIRE - progetto Mi Muovo M.A.R.E. - Mobilità alternativa ricariche elettriche), per il finanziamento di reti di ricarica dei veicoli elettrici nella Riviera Adriatica. La Regione inoltre intende presentare una proposta progettuale, denominata PNIRER per il 2° bando ministeriale (PNIRE2): nella proposta saranno contenute le richieste di finanziamento da parte dei Comuni e Aziende di TPL per l'installazione di colonnine elettriche di ricarica in luoghi pubblici e privati.

Proseguiranno le attività per la promozione e lo sviluppo della mobilità ciclopedonale attraverso rapporti con cittadini, associazioni e portatori d'interesse. In particolare nel 2017: attuazione delle azioni previste dal Protocollo d'intesa per lo sviluppo del sistema regionale della mobilità ciclopedonale sottoscritto lo scorso anno con le associazioni del settore e, in particolare, l'approvazione di una nuova legge regionale con finalità di promozione e sviluppo del sistema regionale della ciclabilità, nonché la predisposizione dei protocolli d'intesa e delle convenzioni necessarie per la realizzazione delle Ciclovie del Vento e del Sole.

Partecipazione alle attività di programmazione relative al Programma Operativo Fesr 2014-2020 per l'utilizzo delle risorse comunitarie assegnate alla Regione dal Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro della politica di coesione, per la crescita economica e l'attrattività del territorio. Le risorse destinate al settore saranno indirizzate in particolare per la realizzazione di tre macro azioni (prioritariamente nell'asse 4): "Sistemi di trasporto intelligenti"; "Infrastrutture e promozione dei trasporti urbani a basso impatto ambientale"; "Piste ciclabili e percorsi pedonali e azioni della mobilità sostenibile nelle aree urbane". Tali azioni mirano alla promozione della low carbon economy e all'attuazione dell'agenda urbana per le città intelligenti, sostenibile e attrattive. Nell'anno in corso si procederà con le attività di programmazione e riparto per la macro-azione relativa allo sviluppo dei "sistemi di trasporto intelligenti" (ITS) e con attività preliminari e di istruttoria per l'avvio delle altre due macro-azioni. Quest'ultime due azioni potranno attivarsi a seguito dell'avvio dell'iter relativo ai PUMS (Piani Urbani Mobilità sostenibile) da parte degli Enti interessati. A tal riguardo verrà svolta attività di supporto agli Enti locali (12 Comuni e Città metropolitana di Bologna sottoscrittori di una specifica intesa del 2015) per l'elaborazione di Linee di indirizzo con la definizione degli "Elementi minimi" per la redazione delle Linee di indirizzo stesse.

.

Responsabilità:

FERRECCHI PAOLO, dal 01/01/2017

Indicatori:

Descrizione	Target	Ultimo monitoraggio
approvazione nuova legge regionale per promozione e sviluppo del sistema regionale della ciclabilità	100%	**100%** ***eseguito il*** 31/08/2017 ***(CONSUNTIVO)***
programmazione POR FESR 14-20- predisposizione atto di riparto e programmazione delle risorse per azione Sistemi di trasporto intelligenti" (ITS)	100%	**100%** ***eseguito il*** 31/12/2017 ***(CONSUNTIVO)***

Sotto obiettivi:

Piano regionale della mobilità elettrica

Promozione della mobilità ciclopedonale

POR-FESR 2014-2020. Azioni e Misure regionali per una mobilità sostenibile

PROMOZIONE E SVILUPPO DELLA LOGISTICA E DELLA PIATTAFORMA INTERMODALE PER IL TRASPORTO DELLE MERCI (obiettivo DEFR)

Obiettivo di Direzione

Descrizione analitica:

Sostegno e sviluppo della piattaforma logistica regionale integrata, finalizzata a rendere accessibili, nel tempo più rapido e con il minore impatto sul traffico e sull'ambiente, i nodi merci intermodali, collettori dei traffici tra i distretti, con la rete infrastrutturale che connette i sistemi regionali al resto dell'Italia e d'Europa. I principali elementi infrastrutturali sono: la rete ferroviaria, la rete stradale e i nodi logistici, monomodali o intermodali tra cui il porto di Ravenna. Supporto per le implementazioni infrastrutturali destinate a promuovere l'intermodalità, la realizzazione e/o la riqualificazione dei principali nodi logistici monomodali o intermodali, l'implementazione tecnologica, il coordinamento e l'integrazione tra i nodi, dando priorità alla realizzazione delle opere delle reti TEN-T, in quanto opportunità fondamentale per il rafforzamento della sostenibilità ambientale e della competitività.

Proseguiranno:

- i tavoli per l'attuazione dell'Accordo Regione-Gruppo FS (anno 2009) sul sistema del trasporto ferroviario merci;
- le attività nell'ambito dell'"Osservatorio" regionale sulle merci la logistica e l'autotrasporto, con il sostegno allo sviluppo e al coordinamento dei poli logistici e intermodali regionali e allo sviluppo di nuovi traffici ferroviari merci e con il monitoraggio della movimentazione dei flussi di traffico merci;
- l'attuazione della normativa regionale che prevede specifici incentivi per il trasporto ferroviario delle merci, con la finalità di favorire il trasferimento di quote di traffico merci dalla modalità stradale alla modalità ferroviaria con la valutazione del suo impatto ambientale,
- il sostegno agli Enti Locali per il completamento degli interventi di logistica urbana inseriti nella Misura 5 degli Accordi di programma sulla mobilità sostenibile (co-finaziamento regionale al 50% per la realizzazione di progetti nelle città superiori a 50.000 abitanti);
- il tavolo di lavoro per l'armonizzazione delle regole di accesso ai centri urbani per la distribuzione delle merci, coi principali Comuni della Regione (in coordinamento con il progetto NOVELOG);
- l'attività per l'attuazione dei progetti europei denominati NOVELOG e SUCCESS inerenti la logistica urbana e la logistica delle grandi opere;
- lo sviluppo del progetto europeo PREPAIR sulla razionalizzazione del trasporto merci di corto raggio.

Responsabilità:

BROGNARA ALFEO, dal 01/01/2017

Indicatori:

Descrizione	Target	Ultimo monitoraggio
Attuazione tavoli di lavoro in tema di nodi logistici e piattaforme intermodali	100%	**100%** ***eseguito il*** 31/12/2017 ***(CONSUNTIVO)***
interventi a favore del trasporto ferroviario delle merci: redazione report; verifiche e monitoraggio dei servizi effettuati	100%	**100%** ***eseguito il*** 31/12/2017 ***(CONSUNTIVO)***
monitoraggi annuali dei flussi regionali di traffico merci	100%	**100%** ***eseguito il*** 31/12/2017 ***(CONSUNTIVO)***

Sotto obiettivi:

Sviluppo nodi logistici e piattaforme intermodali. Attuazione di progetti e azioni di settore.